

EXTRA

LIBRI

**Talento eclettico** Valerio Massimo Manfredi, classe 1943, archeologo, divulgatore televisivo e narratore.



ANTONELLO NUSCA/POLARIS/PHOTOMAS

**«Otel Bruni»**  
(Mondadori, 250 pagine, 18,50 euro) di Valerio Massimo Manfredi, in libreria dal 31 maggio. Acquistando questo libro sul sito Bol.it all'indirizzo [www.bol.it/jp/panorama](http://www.bol.it/jp/panorama) puoi risparmiare il 30 per cento.

«**A**duviv ster a saver ca gh'era'na volta», dovete stare a sapere che c'era una volta: verrebbe la tentazione di cominciare così, con l'aulico incipit dialettale usato da Fonso il contastorie, per introdurre al mondo arcaico e umanissimo raccontato con appassionata sobrietà da Valerio Massimo Manfredi nel suo nuovo romanzo *Otel Bruni*, che la Mondadori manderà in libreria il 31 maggio.

Già il titolo, dove la parola hotel si deforma in un maccheronico Otel dal richiamo verdiano, fa da cartellino segnaletico: Otel Bruni è infatti la denominazione scherzosa della stalla

dove l'omonima famiglia contadina accoglieva ospiti stanziali e viandanti, misteriosi come l'Ombrellaio o semplicemente derelitti come la «povera Desolina». «E lì, scaldati dal fiato delle mucche» rievoca Manfredi «si raccontavano storie o si decifravano presagi, come quello della mitica capra d'oro, la cui apparizione annunciava disgrazie».

Abbandonati momentaneamente i sentieri dell'epos classico e del thriller avventuroso, Manfredi trova dunque la sua Macondo tra le viottole dell'amata campagna emiliana e ci racconta un'affollata, ramificatissi-

ma epica familiare che abbraccia il cuore del Novecento, dalla Prima guerra mondiale ai duri e sanguinosi anni di conflitti civili che seguirono alla fine della Seconda: «Arrivando a coinvolgere» precisa «anche uno dei fratelli Bruni, Armando, in una oscura vicenda criminosa, sulla quale mio figlio Fabio sta facendo finalmente luce con obiettività di storico».

**Come mai Manfredi ha deciso di cambiare genere?**

Chi l'ha detto? Certo, da tempo sentivo l'esigenza di raccontare questa storia, che è poi quella del ramo materno della mia famiglia, affrontando registri stilistici diversi. Ma anche l'epica domestica di *Otel Bruni* in fondo l'ho sentita come una grande avventura, non tanto dissimile da quelle che scrivo abitualmente.

**Ci vuole parlare di questa straordinaria famiglia?**

Dai bisnonni Callisto e Clerice nacquero sette figli maschi e due femmine. La più giovane, Maria, sposò Fonso, l'Omero contadino dell'Otel Bruni: erano i miei nonni. Per una vita intera mi sono sentito raccontare le storie di famiglia, ora da un personaggio, ora dall'altro.

# Stavolta vi racconto un Omero contadino

UN'EPOPEA FAMILIARE FRA LE DUE GUERRE NELLA CAMPAGNA EMILIANA: IL NUOVO ROMANZO DI VALERIO MASSIMO MANFREDI METTE DA PARTE IL MONDO CLASSICO E PUNTA AL NOVECENTO.

DI ROBERTO BARBOLINI

EXTRA

LIBRI

Piano piano le mille vicende si sono sedimentate nella mia mente. le trovavo così straordinarie che aspettavo solo l'occasione per narrarle. Finché, a questo punto della mia vita, ho sentito che era venuto il momento di affidare alla memoria la storia dei

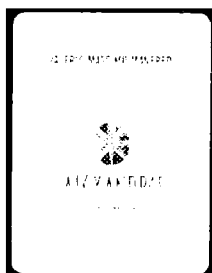
Bruni, come testimonianza di un mondo scomparso. In fondo, certe regole le abbiamo apprese proprio da quella civiltà contadina dove la parola data era sacra e la vita di ciascuno era sottoposta a una sorta di patronato collettivo.

**Questo è senza dubbio il suo libro più personale. Che cosa ha significato scavare in un family plot lungo più di mezzo secolo?**

Anche se alla stesura materiale del romanzo ho messo mano un anno e mezzo fa, alla famiglia Bruni avevo già dedicato un bozzetto narrativo. Da allora ho continuato ad annotare materiali e confidenze, appunti, dialoghi: l'ideazione di *Otel Bruni* mi ha accompagnato per molti anni.

**E i progetti in corso?**

Sono due. Sto lavorando alla storia avventurosa d'un eroe contemporaneo, un italiano che ho conosciuto di persona: viaggia in tutto il mondo rischiando ogni volta la pelle per una buona causa. Ma sto anche pensando a una specie di seconda *Odissea*, un romanzo moderno ma basato sull'intero corpus delle avventure di Odisseo, fino al suo viaggio estremo. Non mi stupirei se, in panni di mendico, fosse passato anche dall'Otel Bruni. ■



**«Aléxandros», il romanzo più amato di Manfredi, va sull'iPad**

Per gli appassionati di storia amanti della tecnologia è arrivata sull'Appstore della Apple «Aléxandros»: una applicazione per la tavoletta iPad (3,99 euro) che permette di conoscere la vita e le imprese di Alessandro il Grande. Il romanzo più amato di Valerio Massimo Manfredi cambia veste e si presenta in una versione

interattiva. Non solo il testo del libro, ma foto, video, mappe e immagini per una lettura che si trasforma in un'esperienza nuova.

Le battaglie, i luoghi e i protagonisti del lungo viaggio di «Aléxandros» si animano e diventano tridimensionali. Si può seguire l'autore mentre passeggia fra le rovine, ripercorrendo le orme del re macedone. Una

mappa navigabile permette di tracciare il percorso della spedizione in Oriente che portò Alessandro alla conquista dell'Impero persiano. Girando la mappa, il lettore viene trasportato, grazie al collegamento con Google Maps, negli stessi luoghi, trasformati dal tempo, così come si presentano oggi.

Guido Castellano